

Patto di Stabilità Interno 2014

Servizio finanza locale
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e
coordinamento delle riforme

MODELLO 1C

Comune di

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016 OBIETTIVO PROGRAMMATICO SALDO DI COMPETENZA MISTA Comuni soggetti al patto di stabilità interno			
Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016			

		media	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1 - OBIETTIVO PROGRAMM ATICO ACCORDO STATO REGIONE	SPESE CORRENTI (Impegni)				
		(d = Media (a;b;c))	(a)	(b)	(c)
	Trasferimenti correnti dalla Regione (Accert.Tit II Cat. 2-3)				
		(h = Media (e;f;g))	(e)	(f)	(g)
	MEDIA delle spese correnti nette (2009-2011)				
					(i = d-h)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
			(l)	(m)	(n)
	SALDO OBIETTIVO determinato applicando la percentuale alla MEDIA delle spese correnti nette (1)		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
			(o = l * i)	(p = m * i)	(q = n * i)
FASE 2 - SALDO OBIETTIVO PATTO REGIONALE	CESSIONE SPAZI FINANZIARI REGIONE		Anno 2014		
			(r)		
	PATTO REGIONALE ORIZZONTALE		Anno 2014		
			(s)		
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO -PATTO REGIONALE		Anno 2014		
			(t = o+r+s)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
			(u = t)	(uu = p)	(uuu = q)

Note:

- (1) Per l'anno 2014, l'obiettivo degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è ridotto del 17,41 per cento per le province e del 52,80 per cento per i comuni.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE